



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA: Territori per il reinserimento - emergenza Covid-19 Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario	
DURATA 6 mesi - maggio ottobre 2020	
eventuale cofinanziamento	€////
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	€ 410.000,00

Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente:

Regione Emilia Romagna

Sede: Bologna

Indirizzo: V.le Aldo Moro 21

Telefono: 051 5277485

e-mail: segrspa@regione.emilia-romagna.it

PEC: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Responsabile del programma o progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Monica Raciti

Luogo di Nascita: Bologna

Data di Nascita: 05/07/1969

Codice fiscale: RCTMNC69L45A944H

Qualifica: Responsabile Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore Regione Emilia-Romagna

Tipo Documento: Carta d'identità

Documento Rilasciato da: Comune Bologna

Numero Documento: AY4740976

Data di Rilascio Documento: 08/07/2017

Data di Scadenza Documento: 05/07/2028

Sede: Bologna, Viale Aldo Moro 21

Telefono:051 5277485

e-mail: segrspa@regione.emilia-romagna.it

PEC: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Destinatari

Numero e tipologia:

75 persone o fino ad esaurimento delle risorse.

Si tratta di persone detenute nelle condizioni giuridiche per poter accedere a misure non detentive, come previsto in parte anche con l'art. 123 (disposizioni in materia di detenzione di domiciliare) del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, con una specifica attenzione alla popolazione detenuta femminile con figli negli II.PP, prive di risorse alloggiative, economiche, lavorative, con un residuo pena di 6 mesi fino ad un massimo di 18 mesi.

4. Descrizione del progetto

Premessa

Nella Regione Emilia-Romagna il sistema dei servizi a favore delle persone in esecuzione penale è fortemente radicato e vede la partecipazione di tutti i principali soggetti pubblici e privati che operano in quest'area. In ogni città sede di istituto penitenziario è infatti istituito un Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti (CLEPA) quale sede istituzionale di confronto e condivisione tra i soggetti operanti in area penale (Comune, Direzioni degli istituti penitenziari, Uffici Esecuzione Penale Esterna, Terzo settore in particolare Volontariato). Si riuniscono inoltre regolarmente Equipe Tecniche composte da Direzione degli Istituti, UEPE, Comune, operatori degli sportelli dimittendi (attivi in ogni istituto) e altri soggetti del pubblico o privato sociale.

La Regione ogni anno, oltre alla tutela della salute in ambito penitenziario, attraverso gli assessorati al welfare, alla formazione e lavoro e alla cultura, promuove e sostiene economicamente questo sistema attraverso:

- un Programma Finalizzato Esecuzione Penale nell'ambito dei piani sociali di Zona,
- specifici percorsi formativi (comprendenti azioni di orientamento, formazione, tirocinio) a favore di detenuti e persone in esecuzione penale esterna, finanziati tramite il POR FSE

- attività teatrali rivolte alla popolazione in esecuzione di pena attraverso il Programma regionale in materia di spettacolo.

In questo quadro si inserisce anche il progetto già approvato da Cassa delle Ammende dal titolo “Territori per il reinserimento”.

Finalità e sinergie del progetto regionale

La presente proposta progettuale, volutamente intitolata “Territori per il reinserimento – emergenza Covid-19” in quanto integrata con il sopra citato progetto, intende coniugare la necessità di attuare misure deflattive finalizzate alla prevenzione della diffusione dell’epidemia da Covid 19 con interventi educativi e sociali tesi ad un positivo recupero e reinserimento alla vita autonoma dei detenuti, anche nell’ottica del contrasto alla recidiva.

Il progetto prevede inoltre una stretta integrazione con il progetto predisposto da U.I.E.P.E. Emilia-Romagna dal titolo “Progetto di Inclusione Sociale per Persone Senza Fissa Dimora in Misura Alternativa” in relazione alla determinazione n. 297 del 9/4/2020 del Direttore generale della DGPE – Ministero della Giustizia.

Regione Emilia-Romagna e U.I.E.P.E. Emilia-Romagna e Marche hanno condiviso di svolgere congiuntamente un Avviso pubblico di coprogettazione ai sensi dell’art. 55 del D.lgs 117/2017 per l’individuazione dei soggetti attuatori delle azioni di entrambi i progetti; hanno inoltre sottoscritto un Accordo, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L’Accordo prevede la costituzione di una Cabina di regia regionale, composta da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna (welfare e sanità), PRAP, UIEPE (CGM verrà coinvolto per la valutazione di specifici casi di competenza) che avrà il compito di:

- raccolta ed esame delle istanze di richiesta della misura alternativa alla detenzione;
- individuazione delle strutture alloggiative più idonee sulla base della loro ubicazione territoriale, delle caratteristiche dei richiedenti e delle strutture e dei servizi offerti;
- supervisione generale delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività;
- monitoraggio della spesa.

5. Interventi previsti

collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l’individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.

- Coordinamento con il personale degli istituti penitenziari, degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, del CGM nel caso di utenti maggiorenni di loro competenza, per l’individuazione dei detenuti che non dispongono di un domicilio effettivo e idoneo in raccordo con i competenti Servizi degli Enti Locali e dei Servizi Sanitari;
- raccordo tra il progetto “Inclusione Sociale per le Persone in Misura Alternativa Senza Fissa Dimora” di UIEPE, le attività promosse dai Comuni sede di carcere finanziate dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito dei Piani di Zona, e il progetto regionale “Territori per il Reinserimento” e le altre attive promosse nei territori;
- collocazione nelle strutture alloggiative individuate a seguito dell’avviso pubblico di coprogettazione realizzato congiuntamente a Uiepe sulla base di specifico Accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art.15 della L.241/90;

- predisposizione di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) e/o di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) già a partire dalla fase di residenzialità, per azioni di accompagnamento educativo e sociale per il raggiungimento di una piena autonomia in previsione del fine pena, in raccordo con l'UIEPE, i servizi territoriali sociali, sanitari, di mediazione, i servizi per il lavoro, orientamento, formazione, tirocini;
- sostegno nel soddisfacimento dei bisogni primari, vitto, igiene personale, igiene degli ambienti alloggiativi;
- supporto ai detenuti individuati per la presentazione delle domande di sostegno del reddito e per l'espletamento di eventuali pratiche burocratico-amministrative;
- facilitazione all'eventuale rientro dei detenuti nel territorio di provenienza, ove sia consentito lo spostamento.

collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento bisogni primari, vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi.

Successivamente all'individuazione da parte delle Direzione degli istituti penitenziari e degli UEPE territoriali dei potenziali fruitori delle misure del progetto la Cabina di regia provvederà a:

- raccolta delle necessarie informazioni sui detenuti/e segnalati da Direzione degli Istituti, da UIEPE, dal Servizio Sanitario Penitenziario
- verifica delle disponibilità dei posti nelle strutture, loro caratteristiche e servizi offerti;
- autorizzazione all'inserimento dei detenuti/e nelle strutture, in considerazione dell'ubicazione territoriale e della compatibilità con le caratteristiche delle stesse.

A seguire l'assistente sociale di UEPE responsabile del contatterà:

- i Servizi Sociali dei Comuni interessati per concordare gli interventi da mettere in atto per l'elaborazione del PAI e/o del PEI;
- i soggetti attuatori individuati per la presentazione e l'inserimento della persona

supporto ai destinatari individuati per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito.

Nel periodo di inserimento, compatibilmente con le disposizioni vigenti per contrastare la diffusione del Covid-19, coloro che ne hanno i requisiti verranno accompagnati nella presentazione delle domande per l'accesso alle misure di sostegno al reddito attive nel corso della durata del progetto

6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa

Regione Emilia-Romagna;

Provveditorato Regionale amministrazione Penitenziaria Emilia-Romagna e Marche;

Ufficio Interdistrettuale esecuzione penale esterna Emilia-Romagna;

Centro di Giustizia Minorile Bologna;

Comuni sede di istituto Penitenziario;

Comuni sede di struttura di accoglienza (tramite espressione di parere positivo allegato alle domande di partecipazione all'avviso di coprogettazione)

7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione della Pena Esterna Emilia-Romagna Marche- Ministero della Giustizia - per l'attuazione di misure volte a favorire l'esecuzione penale esterna di cui all'art. 123 del D.L. N.18 del 17 marzo 2020	Stipula di Accordo fra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L.241/90
2	Individuazione, tramite avviso pubblico di coprogettazione, dei soggetti del terzo settore attuatori del progetto e individuazione di alloggi rispondenti alle caratteristiche dei destinatari	Individuazione di realtà del terzo settore che mettano a disposizione alloggi ove poter accogliere detenuti in misura alternativa e poter svolgere adeguate misure di accompagnamento verso l'autonomia nel rispetto delle vigenti misure di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19
3	Costituzione della Cabina di Regia regionale	Le modalità operative di dettaglio verranno definite attraverso incontri della Cabina di Regia del progetto e incontri con i rappresentanti territoriali per la declinazione nello specifico contesto di azione. Dovranno essere definiti anche la periodicità degli incontri, gli strumenti di lavoro, le modalità di segnalazione delle persone per la presa in carico, i criteri per l'inserimento negli alloggi
4	Monitoraggio dell'andamento delle Istanze di accesso alle misure da parte dei detenuti e degli esiti dei rigetti	Report settimanali dagli istituti Penitenziari, verifica delle motivazioni dei rigetti, selezione dei possibili destinatari da parte di UEPE e Istituto penitenziario;
5	Abbinamento delle istanze agli alloggi disponibili sul territorio	La cabina di Regia, sulla base della valutazione dei bisogni individuali dei candidati, della compatibilità con le caratteristiche della struttura e, per quanto possibile, secondo un principio di territorialità, autorizza l'inserimento abitativo.
6	Inserimento nelle strutture di accoglienza e definizione del PAI o PEI	<ul style="list-style-type: none"> segnalazione da parte di UEPE ai Servizi dei Comuni destinatari per condividere l'inserimento

		<p>di detenuti in strutture del loro territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) e/o di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) per azioni di accompagnamento educativo e sociale per il raggiungimento di una piena autonomia in previsione del fine pena • sostegno nel soddisfacimento dei bisogni primari, vitto, igiene personale, igiene degli ambienti alloggiativi; • supporto ai detenuti individuati per la presentazione delle domande di sostegno del reddito e per l'espletamento di eventuali pratiche burocratico-amministrative;
7	Attuazione delle misure previste dai progetti individualizzati e monitoraggio dell'andamento degli inserimenti negli alloggi e dei percorsi sociali attivati.	<p>Elaborazione di uno strumento di monitoraggio per le attività;</p> <p>elaborazione di relazioni periodiche;</p>
8	Monitoraggio del progetto sia dal punto di vista dello svolgimento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi che della spesa.	Elaborazione degli strumenti per le rendicontazioni periodiche.

8. Cronoprogramma

FASI/ATTIVITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
Accordo fra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione della Pena Esterna Emilia-Romagna Marche- Ministero della Giustizia - per l'attuazione di misure volte a favorire l'esecuzione penale esterna di cui all'art. 123 del D.L. N.18 del 17 marzo 2020						

Avviso di coprogettazione con UIEPE; definizione graduatorie territoriali dei soggetti del terzo settore che mettono a disposizione adeguate strutture alloggiative						
Costituzione della Cabina di Regia regionale						
Monitoraggio dell'andamento delle Istanze di accesso alle misure da parte dei detenuti e degli esiti dei rigetti; istruttoria delle domande e assegnazione alle strutture maggiormente compatibili alle caratteristiche del richiedente e secondo un principio di territorialità						
Inserimento nelle strutture di accoglienza e definizione del PAI o PEI						
Monitoraggio dell'andamento degli inserimenti negli alloggi individuati, dei percorsi sociali attivati,						
Monitoraggio del progetto sia dal punto di vista della gestione che della spesa.						

9. Risorse professionali impegnate

Professionalità	Ruolo	N.	Eventuali esperienze nel settore di intervento
Amministrativi	Funzionari Amministrativi della Regione Emilia-Romagna, dei comuni coinvolti	1	
Tecnici	Funzionari Tecnici della Regione Emilia-Romagna, dei Comuni coinvolti	1	
Funzionario della professionalità di servizio sociale dell'UEPE	Funzionario della professionalità di servizio sociale dell'UEPE	Al bisogno	
Assistenti sociali	Assistenti sociali dei Comuni Coinvolti (almeno 9)	Al bisogno	
Educatori	Educatori dei soggetti del terzo settore individuati tramite avviso di coprogettazione	Da definire nell'ambito della coprogettazione	

Funzionario della professionalità di servizio sociale del CGM	Funzionario della professionalità di servizio sociale del CGM	Al bisogno	
Operatori sociali	Operatori sociali dei soggetti del terzo settore individuati tramite avviso di coprogettazione	Da definire nell'ambito della coprogettazione	
Funzionari giuridici pedagogici del PRAP	Funzionari giuridici pedagogici del PRAP	Al bisogno	

Il dettaglio rispetto a tipologia e numero degli operatori impiegati sarà disponibile solo a seguito della procedura di co-progettazione che selezionerà i soggetti attuatori e consentirà la declinazione operativa del progetto, comprensiva dell'individuazione puntuale delle risorse umane coinvolte.

10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

Le risorse strumentali verranno definite a seguito della procedura di coprogettazione e rientreranno tendenzialmente negli elementi migliorativi e risorse aggiuntive messe a disposizione da parte dei soggetti del terzo settore attuatori delle azioni.

11. Risultati attesi.

- Incremento del numero di persone ammesse all'esecuzione della parte finale della pena presso un idoneo domicilio
- Inserimento di 75 detenute/i privi di idonee risorse alloggiative in adeguate strutture di transizione a sostegno degli interventi di deflazione del sovraffollamento penitenziario
- Accompagnamento socioeducativo delle persone lungo un percorso di autonomia anche verso il rientro nei territori o Paesi di provenienza come misura di reinserimento sociale anche a contrasto della recidiva;
- Inserimento, ove possibile, nel progetto "Territori per il reinserimento" per quei percorsi che alla fine dei 6 mesi necessiteranno di ulteriori misure di accompagnamento;
- Potenziamento, valorizzazione, ampliamento delle reti dei servizi pubblici e privati che a diverso titolo si occupano di persone in esecuzione penale

PIANO FINANZIARIO

Ai fini di integrare adeguatamente le risorse professionali di Uepe e dei servizi sociali dei comuni, anche in considerazione delle difficoltà connesse all'impatto dell'emergenza Covid-19 sui territori, si è valutato necessario prevedere, ad integrazione della quota prevista per l'accoglienza abitativa, anche **risorse specificatamente dedicate alla definizione e realizzazione di progetti individualizzati** volti al reinserimento sociale all'uscita dall'accoglienza, comprendenti, a titolo esemplificativo, interventi educativi, di mediazione culturale e sociale, sanitari, di orientamento al lavoro, anche al fine di favorire la riduzione della recidiva.

Il dettaglio degli interventi e dei relativi costi sarà disponibile solo a seguito della procedura di co-progettazione che selezionerà i soggetti attuatori. Tra i criteri di valutazione delle proposte progettuali figura “la completezza e differenziazione degli interventi attivati nell’ambito del progetto personalizzato, anche in specifico riferimento a bisogni complessi e di persone portatrici di specifiche vulnerabilità.

a) Spese per i destinatari (max 20€ al giorno pro capite)			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale
Presa in carico della persona			
alloggio			
sussidi			
Altro (vitto)			
Totale spese per i destinatari	75	20	€ 272.750,00
b) Altre tipologie di spesa (specificare) (max 10€ al giorno pro capite)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Supporto educativo ai progetti trattamentali individuali previsti da UEPE	75		
Accompagnamento ed orientamento al lavoro in vista del fine pena	75		
Totale altre tipologie di spesa	75	10	€ 137.250,00
TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE			€ 410.000,00
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	Apporto	Importo	
		/	
		/	
		/	
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			/
% SUL TOTALE			/

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 410.000,00
-----------------------------	--------------

N.B. come sopradescritto la scheda dei costi è compilata solo per macrovoci in quanto è prevista, successivamente alla approvazione da parte di Cassa delle Ammende, una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione dei soggetti gestori delle azioni. Solo successivamente all'espletamento di tale procedura sarà possibile fornire un budget analitico per singole voci.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;
- a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
- a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Luogo e data: Bologna, 20 aprile 2020

Firma del Responsabile di progetto